

# L'attore medievale e la nascita dell'attore moderno

A cura di Laura Garofoli

“Si celebrano dunque quei giochi con ogni lascivia, in maniera confacente al ricordo della meretrice. Oltre alla licenza delle parole, con le quali si sparge ogni oscenità, le meretrici, che ora prendono il posto delle attrici, si spogliano anche dei vestiti...con vergognosi movimenti fino alla sazietà di quegli occhi impudichi.”

Cit. Lattanzio- IV Sec

Campagna ideologica della cultura  
cristiana contro lo spettacolo dal vivo:

- Attrici/meretrici;
- Ostentazione della corporeità;
- Scatenamento delle passioni del  
pubblico;
- Agitazione degli animi;
- Sguardo che vede e che rende l'anima  
schiava delle passioni;

Istaurazione del potere cristiano

=

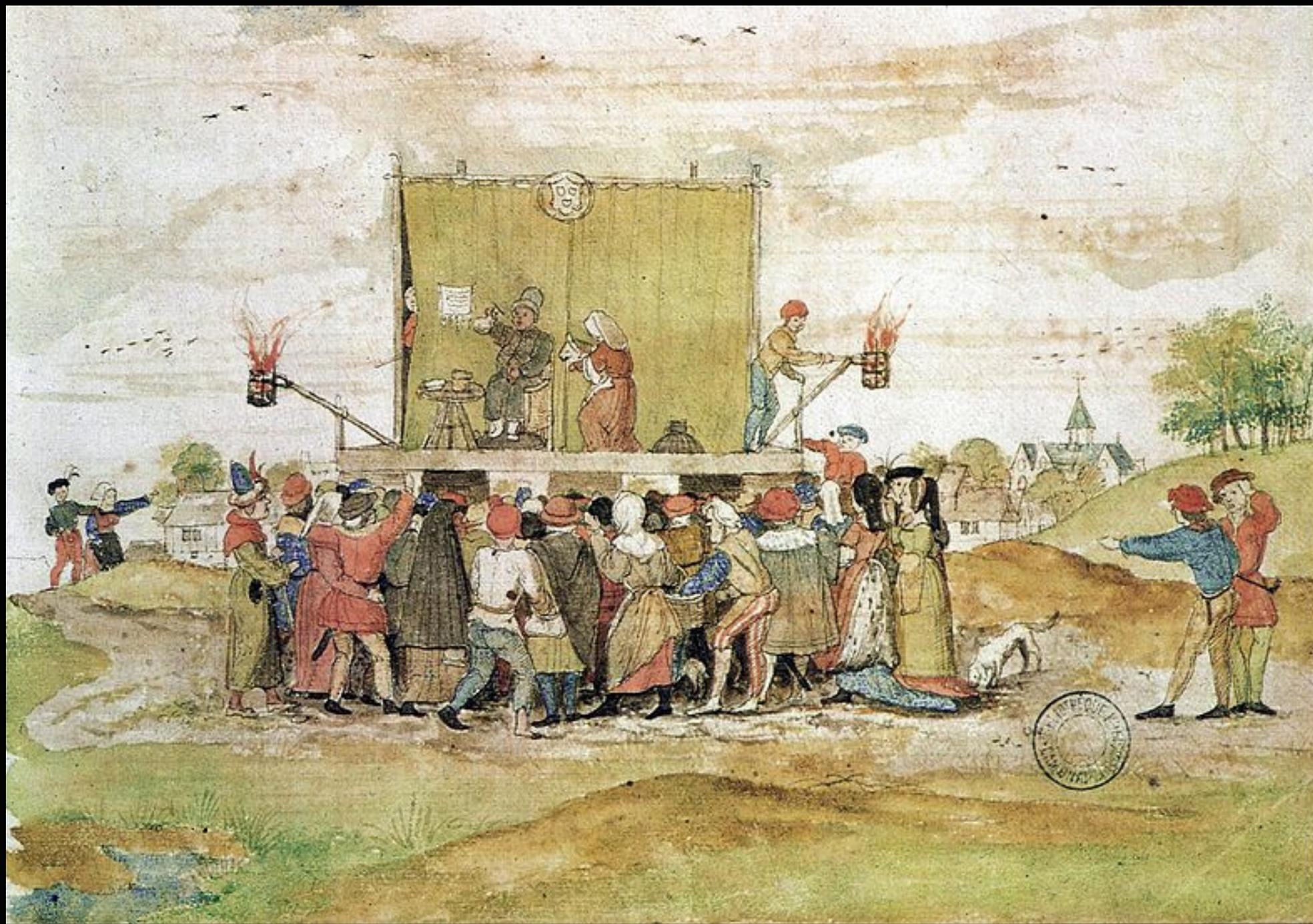
Campagna di demonizzazione dello  
spettacolo e dei suoi interpreti

=

Cancellamento della pratica e della  
nozione di teatro  
(Damnatio memoriae)

## Medioevo ( V sec- XV sec):

- Spettacoli legati ai giochi del circo;
- Giullari: girovaghi ed emarginati;
- Attori di tragedie e commedia;
- Buffoni;
- Il pantomimo;
- Il funambolo;
- Musicista;



La cultura teatrale non ha dignità  
per avere una memoria storica

=

Sempre meno testimonianze

Attore sempre più accostato ad un  
contesto degradato socialmente ma  
comunque ricercato per intrattenere  
nelle feste e nei banchetti.

Non esiste più un nome che lo  
qualifichi ma una serie di  
denominazioni

=

Relegati ai margini e fuori dal contesto  
sociale

# i Giullari:

- Soggetti nomadi;
- Identificati da nomi d'arte (vuoto d'identità): Dolcibene, Malanotte, Maldecorpo, Alegre, etc;
- Non hanno uno status sociale;
- Operano da soli o con una donna;
- Si esibiscono in varie occasioni:  
Feste popolari, piazze, **corte bandite.**
- Non interpretano mai personaggi ma li presentano;



## XIII Sec (Cambiamento del clima culturale):

- Esigenza di riconoscimento da parte del giullare (vd. Supplica di Guiraut Riquier);
- Esigenza di distinzioni nella massa di operatori dello spettacolo:  
Buffoni ≠ Giullari di corte ;  
Trovatori=Dottori di poesia: richiesta di un trattamento più elevato;
- Superiorità della parola sul corpo= parola scritta + elevata dello spettacolo;
- Processo di allontanamento dell'uomo di cultura dalla pratica dello spettacolo.

# Teatro religioso (Paradosso della storia):

- Dramma liturgico in latino (X sec);
- Laude in Volgare (XIII sec);
- Misteri, passioni e le rappresentazioni cicliche del tardo Medioevo;

Com'era l'attore religioso:

-Celebrante;

-Non interpretazione ma fedeltà al testo:

-All'interno di una dimensione simbolica = recitazione precisa e chiara coerente con ciò che si voleva trasmettere più che espressiva e realistica;

-Icona in movimento.



Link:

-Mistero buffo:

[https://www.youtube.com/watch?  
v=n76NoMu\\_Sgs](https://www.youtube.com/watch?v=n76NoMu_Sgs)

# Teatro profano:

- Attori comici;
- Relegato ad una dimensione festiva e non quotidiana;
- Attori mascherati in contatto con le forze oscure;
- Artificiale e simbolico;
- Convenzionalità comunicativa che non si rifà al principio della mimesi;(vd. Goffredo De Vinsauf)
- Coerenza con un sistema simbolico costruito;

Ragionamento del rapporto tra attore e personaggio che fornirà suggestioni all'attore contemporaneo.

## Dal XIII Sec:

Necessità di definire una nuova modalità di recitazione attraverso la riappropriazione di una progettualità drammaturgica:

Recupero dei testi antichi o di nuovi di imitazione classica in latino o volgare.



Unione di situazioni comiche giullaresche e testi delle feste in una scrittura autonoma: Adame de la Halle;

Passaggio da fare spettacolo di sè a  
rappresentare altro da sè attraverso i  
personaggi.

La riassunzione della consapevolezza  
drammaturgica come elemento  
fondante porta alla formazione delle  
compagnie di attori come categoria  
riconoscibile.

**Che caratteristiche hanno  
queste compagnie?**

- Categorie sociali omogenee;
- Non professionali;
- Progetto drammaturgico di partenza;
- Scena frontale all'interno dello spazio privato di un cortile o di un palazzo;



Bisogno di definire i canoni della professione dell'attore attraverso due strade:

-Umanistica;

-Popolare( 500)= formazione di una nuova tipologia di attori non professionisti.(?)

Ruzante: inventore del personaggio del villano deriso, protagonista di quasi tutta la sua opera, ed il primo a costituire la prima compagnia teatrale stabile.



Attori che interpretano personaggi:

- Maggiore utilizzo del parlato rispetto al canto;
- Rinuncia della maschera;
- Necessità di un approfondimento psicologico del personaggio;
- Credibilità comportamentale e caratteriale;

# Nell'ambito del professionismo:

- Donne in scena: valenza erotica.
- Utilizzo della maschera;
- Commedia dell'arte;



## Commedia dell'arte:

- Maschera di cuoio che lasciava scoperta la bocca solo per i personaggi comici;
- Si crea un sistema di ruoli fissi;
- Specializzazione degli attori in un unico personaggio;
- Spettacoli costituiti da una serie da una partitura di gesti, azioni, situazioni, travestimenti e numeri comici;
- In contrapposizione al teatro letterario;
- La parola è al servizio dell'azione;
- Centralità dell'attore;

# Pantalone:



# Balanzone:



# Capitan Spavento:



IL CAPITANO

# Arlecchino:



# Pulcinella:



“PULCINELLA.”

# Gli innamorati:



Elementi caratteristici della commedia dell'arte:

-Canovaccio;

-Generici;

-Rigidità della tipologia psicologica e comportamentale dei personaggi;

-**Lazzi** (vd. Il lazzo del dialogo in terzo);

La Commedia dell'arte ha una struttura  
preordinata ma la centralità dell'attore  
apre la struttura e la rende più libera.

=

E' l'attore che costruisce il senso in  
scena, non il letterato

=

Pericolo perchè non può essere  
controllata a priori

=

Discredito della cultura ufficiale ed  
ecclesiastica

Attore che conosce la scena più del  
letterato perchè ne fa pratica  
attraverso la professione

=

La consapevolezza dell'autonomia  
estetica dell'attore moderno.

Fine